DELIBERA N. 654/12/CONS

SEGNALAZIONE DI PRESUNTA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28, DA PARTE DEL GRUPPO ASSEMBLEARE PDL - CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA (PUBBLICAZIONE "IL CENTRODESTRA")

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 20 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera *b*), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la propria delibera n. 223/12/CONS, recante "Adozione del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 138 del 15 giugno 2012, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante: "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 136 del 13 giugno 2000 e, in particolare, l'art. 1;

VISTA la propria delibera n. 529/12/CONS dell'8 novembre 2012, recante "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il referendum consultivo della Regione Emilia Romagna sul progetto di legge "Istituzione di un nuovo comune mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Saviglio nella provincia di Bologna", indetto nei Comuni interessati per il giorno 25 novembre 2012", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 21 novembre 2012;

VISTA la propria delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005 recante "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il Referendum regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "Modifiche all'articolo 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 115 del 19 maggio 2005, cui la richiamata delibera n. 529/12/CONS fa espresso rinvio;

VISTA la delibera n. 37/2012 del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Emilia Romagna, adottata nella seduta del 20 novembre 2012, con la quale è stata disposta la trasmissione all'Autorità della documentazione relativa all'attività istruttoria svolta in relazione alla segnalazione riguardante la presunta violazione dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, da parte del Gruppo assembleare PDL – Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Emilia Romagna a seguito della segnalazione presentata dalla Giunta regionale in data 13 novembre 2012 nella quale si asserisce la presunta violazione dell'articolo 9 della legge n. 28/00 da parte del gruppo assembleare PDL in relazione all'invio alle famiglie della Valle del Samoggia di una pubblicazione – Il Centrodestra (Anno I, n. 3 – novembre 2012) – dedicata alla propaganda per il referendum consultivo di cui alla delibera n. 529/12/CONS, che reca nell'intestazione il logo dell'Assemblea legislativa regionale unitamente - Gruppo assembleare PDL e nella quale è contenuta una chiara indicazione di voto;

VISTO l'atto di contestazione inviato dal Comitato il 14 novembre 2012 con il quale sono state richieste al Gruppo assembleare PDL eventuali controdeduzioni in merito alla fattispecie segnalata;

VISTE le controdeduzioni formulate dal Gruppo medesimo con una memoria a firma del Presidente Luigi Giuseppe Villani, trasmessa in data 16 novembre 2012, nella quale si rileva quanto segue:

- i gruppi consiliari nelle Assemblee regionali hanno una natura giuridica del tutto peculiare in quanto, da una parte, sono strutture interne all'Assemblea legislativa e, dall'altra, sono espressione dei partiti politici presentatisi alle elezioni;
- la giurisprudenza sul punto non è univoca; tuttavia la tesi prevalente nella giurisprudenza ordinaria è quella della natura duplice dei gruppi;
- pertanto, i gruppi consiliari, pur essendo parte dell'organizzazione del Consiglio regionale, non possono essere considerati "organi" delle Assemblee legislative in quanto gli atti che essi compiono non possono essere imputati al Consiglio regionale, né essi agiscono per i fini istituzionali del Consiglio;

- pertanto i gruppi consiliari non possono essere assimilati alle Pubbliche amministrazioni ai fini dell'applicazione dell'art. 9 della legge n. 28/00;
- il periodico "Il centrodestra" non è edito dal Gruppo e non ne è organo di stampa: il Gruppo si è limitato a concedere il proprio gratuito patrocinio all'iniziativa condividendone le ragioni.

ESAMINATA la copia della pubblicazione "Il centrodestra" oggetto di contestazione acquisita in atti dalla quale risulta che:

- l'intestazione della pubblicazione reca il logo della Regione Emilia Romagna, seguito dalla specificazione "Assemblea regionale Emilia Romagna – Gruppo Assembleare PDL";
- gli articoli, a firma di esponenti locali del PDL, sono dedicati alle ragioni per le quali si ritiene non condivisibile la proposta, oggetto del referendum, di accorpere alcuni Comuni per creare il Comune unico.

ESAMINATA la documentazione istruttoria trasmessa unitamente alla richiamata delibera n. 37/2012 del Comitato regionale;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000 considera attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero dalle pubbliche amministrazioni e volte a conseguire "*l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici*", "*la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa*", "*la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente*" e che sono finalizzate a: "*a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale*" (cfr. art. 1, comma 5);

RILEVATO che con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 194 del 21 settembre 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.190 del 24 settembre 2012, è stato indetto il referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge “Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Montevoglio e Savigno nella provincia di Bologna” fissando per il giorno 25 novembre 2012 la data del voto e che pertanto l’attività oggetto di segnalazione è stata posta in essere nel periodo di applicazione del divieto fissato dall’art. 9 della legge n. 28 del 2000;

RILEVATO che i gruppi costituiti nell’ambito delle Assemblee legislative, pur essendo articolazioni organizzative delle Assemblee medesime, sono nel contempo emanazione dei partiti politici, ossia di organismi non riconducibili alla pubblica amministrazione;

RITENUTO che pertanto alle predette Assemblee non sono in alcun modo imputabili gli atti posti in essere dai Gruppi, i quali non possono conseguentemente essere qualificati “pubbliche amministrazioni” ai sensi di legge;

CONSIDERATO che – pur prescindendo dalla dubbia configurabilità in astratto della pubblicazione in discorso, indipendentemente dalla sua provenienza, come comunicazione istituzionale ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 giugno 2000, n. 150 – fa quindi difetto nella fattispecie l’essenziale requisito soggettivo previsto dall’articolo 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in quanto la condotta censurata non è stata posta in essere da una pubblica amministrazione;

RITENUTA, per le ragioni esposte, la non applicabilità alla fattispecie in esame del disposto dell’articolo 9 della citata legge n. 28 del 2000, non ricorrendone i presupposti ai fini della configurabilità di una ipotesi di comunicazione istituzionale;

RITENUTO per le ragioni esposte di non aderire alla prospettazione del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Emilia Romagna il quale, nella delibera trasmessa, conclude nel senso che “*pare potersi evincere la violazione dell’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28*”;

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell’articolo 31 del “*Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”;

DELIBERA

l'archiviazione degli atti per le motivazioni di cui in premessa.

Napoli, 20 dicembre 2012

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
Laura Aria